

ia comunale. Domenica le primarie bis
**«Prime» del Pd
 su Cingolani**

**Si voterà all'Ugg
 dalle 10 alle 20**

Per l'elezione del "parlamentino" che dovrà tracciare le linee politiche principali del Pd goriziano si voterà domenica nel seggio allestito all'Ugg, dalle 10 alle 20. La novità maggiore riguarda il fatto che si potranno dare due preferenze, una femminile e una maschile, e quindi si sono formate le coppie, ovvero gli abbinamenti uomo-donna, molti dei quali si sono già composti. L'assemblea sarà composta da 25 persone, metà maschi e metà femmine più uno, ovvero il 25° più votato. A questi si sommeranno i componenti di diritto e gli eletti del provinciale, in tutto una quarantina di persone. Potranno candidarsi tutti coloro che abbiano partecipato già alle primarie del 14 ottobre e che aderiranno formalmente al Pd. Avrà la possibilità di votare anche chi

non ha partecipato a quelle primarie, ma che sottoscriverà l'adesione al partito. Oltre alle "coppie" espressione di qualche gruppo organizzato, si prevedono anche candidature autonome, com'è giusto che sia, quando ci sono le primarie. I vertici del nuovo partito si troveranno subito a dover affrontare importanti questioni, legate in particolare alle imminenti scadenze elettorali, ovvero le politiche e le regionali. Ci saranno le trattative per le candidature, ma anche l'avvio di un nuovo ragionamento sulle alleanze locali, alla luce della scelta del leader nazionale, Walter Veltroni, di far correre il Pd da solo alle elezioni. Anche per il Pd goriziano, quindi, ci sarà da affrontare la questione del rapporto con la nuova Sinistra Arcobaleno. (p.a.)



La Londra di Bertinetti in un libro

Nuovo appuntamento con gli incontri promossi dalla Libreria editrice goriziana sotto il titolo Autori e libri alla Leg. Verrà presentato oggi, alle 18, nella sala interna della Libreria editrice goriziana (corso Verdi 67, Gorizia), il libro "Londra. Viaggio in una metropoli che non si ferma mai", di Roberto Bertinetti (Einaudi, 2007).

L'autore, Roberto Bertinetti, docente all'Università di Trieste, sarà protagonista dell'incontro assieme al giornalista Igor Devetak, responsabile della redazione di

Gorizia del quotidiano Primorski Dnevnik: una conversazione-intervista che sarà occasione per raccontare i mille volti di una città in continua trasformazione, di una metropoli giovane, creativa e multietnica, di una gigantesca fabbrica di futuro.

Il libro esplora la vita di Londra sotto vari aspetti e mette a fuoco i motivi che la rendono in grado di risvegliare interessi di ogni tipo, di garantire emozioni a chi si appassiona al culto dell'antico, ma anche a chi vuole inseguire le ultime tendenze.

L'INTERVENTO

«Elezione diretta del difensore civico: bocciato l'intervento del gruppo radicale»

Lunedì 4 febbraio 2008, con quasi due mesi di ritardo sui termine previsto dallo statuto comunale, il consiglio comunale di Gorizia ha discusso la petizione popolare volta a istituire l'elezione diretta del difensore civico da parte dei cittadini presentata dall'Associazione radicale goriziana "Trasparenza è partecipazione".

Il presentatore della petizione Pietro Pipi, segretario dell'Associazione Radicale, aveva chiesto con lettera al presidente del consiglio comunale di poter intervenire in aula per illustrare la proposta. Il presidente non ha ritenuto di assumersi la responsabilità di far intervenire il presentatore della proposta, demandando all'aula la richiesta che è stata respinta con una larghissima maggioranza trasversale da destra a sinistra.

Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e la consigliera Donatella Gironcoli dell'opposizione hanno votato a favore dell'intervento in aula.



Con successiva votazione è stata negata la possibilità di parlare ai radicali perfino a consiglio comunale sospeso. Apertasi la discussione, è apparso subito evidente e paradossale che gli intervenuti nel dibattito non erano in grado di entrare nel merito della proposta radicale in quanto non preparati e bisognosi, per loro stessa ammissione, di ricevere ulteriori chiarimenti pur avendo essi stessi, in larga parte, negato ai presentatori il diritto di esprimersi.

La discussione si è chiusa con la bocciatura della petizione con il voto compatto di tutta la maggioranza di centro-destra e la non partecipazione al voto dell'opposizione per dichiarata non sufficiente preparazione a deliberare in merito. È risultato chiaro che gli strumenti di democrazia partecipativa danno molto fastidio alla partitocrazia di centro, di destra e di sinistra.

È un buon segno, è un chiaro segnale sulla strada che va percorsa fino in fondo.

Lorenzo Cenni
 tesoriere Associazione radicale goriziana
 "Trasparenza è partecipazione"



Donatella Gironcoli

cosa e, considerata la decrescita economica del nostro territorio (-4,5%), assolutamente necessaria. Ma la verità qual è? Che il progetto Leonardo, attinente alla riqualificazione della zona "mercato coperto-via Santa Chiara" è a uno stadio assolutamente iniziale: insomma

«I progetti? Solo virtuali»

Donatella Gironcoli: la giunta Romoli continua a spacciare per reali iniziative, come la riqualificazione del mercato, ancora a livello di studio

si tratta di uno studio di fattibilità. E la commissione consiliare, convocata dal coordinatore Davide Comolli a cui ha partecipato anche il vice sindaco Gentile, era informale, una specie di conferenza stampa (che è stata usata come passerella mediatica dai proponenti) senza alcun potere decisionale né d'indirizzo. Altro che disco verde al progetto».

«A Gorizia ormai - prosegue la Gironcoli -, dopo 8 mesi di amministrazione Romoli, si vive in una realtà virtuale: ogni giorno vengono presentate notizie su iniziative date per reali che invece sono solo propositi, come se non esistesse dif-

ferenza fra l'idea e l'atto. E questo ci indigna perché far passare le promesse per fatti è quanto più lontano esista dal nostro modo di concepire l'etica politica. Insomma un Truman show, virtuale come virtuali sono i lavori di piazza Vittoria e il fantomatico ascensore per i fantomatici flussi di turisti pronti a invadere il castello. Ma va taciuto l'unico dato reale (che per questo è negato) cioè che la galleria Bombi sarà pedonalizzata e la fontana dei Pacassi, spostata, ne sbarrerà per sempre l'ingresso ai veicoli».

«Stessa fine - sostiene ancora la consigliera - fanno i progetti veri come quello di piazza Vittoria: chi

ne ha mai visto il plastico o il cronogramma definitivo? E i disegni dell'ascensore? L'unico progetto che tutti abbiamo potuto vedere sui giornali è quello di Max Fabiani, ma dubito (anche se non si può mai sapere...) che la Luci costruzioni abbia avuto l'appalto per realizzare proprio quello. Apre il cuore sentire le parole dell'assessore Pettarin che più volte ha ribadito in sede consiliare la volontà di questa amministrazione di inaugurare una nuova era, rinunciando al "libro dei sogni". Certo che leggendo le dichiarazioni sulla stampa sembra di essere passati dal mondo dei sogni a quello delle allucinazioni».